

## LUNETTA NON E' IL BRONX

Il giovedì pomeriggio, di solito, sono presente nell'ufficio parrocchiale del nuovo centro religioso di Lunetta. Dopo alcuni anni di "attività in cantiere" – tra progettazione ed effettiva realizzazione – ora anch'io posso guardare con soddisfazione a quest'opera sorta, come segno di speranza, nel cuore di Lunetta.

Dall'ufficio parrocchiale, talvolta, sento il canto corale delle Suore Pastorelle che abitano al piano superiore. Anche la gente del quartiere si è accorta che, al mattino presto, quando ancora è buio, sono accese le luci di una certa stanza: è la cappella della comunità.

Dopo quel grande giorno di festa che è stata l'inaugurazione, alla fine di settembre, abbiamo anzitutto notato, con gioia, la presenza numerosa di fedeli alla S. Messa domenicale e anche alle due celebrazioni feriali: si sono poi sviluppati momenti di festa e socializzazione con i bambini delle scuole e del catechismo, e via via accoglienza di gruppi per riunioni, incontri di catechesi, una mostra su S. Paolo per arrivare alla costituzione della sede del "Centro di Pedagogia della Famiglia".

Abbiamo sempre avuto come riferimento per le nostre attività in questa parrocchia il brano evangelico del "lievito che una donna mette nella pasta finché sia tutta fermentata". Ed è proprio in questi termini che intendiamo ancora la nostra presenza qui, in un quartiere che tanti, purtroppo, chiamano "bronx" e che noi, invece, ci ostiniamo a considerare "comunità".

Presenza cristiana come lievito e fraterna compagnia, dunque! Con tutti. ■

*don Alfredo Rocca*